

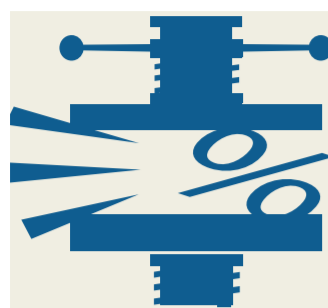


Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, D.B. Milano

€ 1,50 il mercoledì con il Sole-24 Ore
 € 1,30 dal giovedì al martedì solo il settimanale
 I prezzi relativi ad altre combinazioni di vendita sono riportati sul Sole-24 Ore

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE E SERVIZIO PER EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA, MARCHE E UMBRIA

Mercoledì 22 Febbraio 2006
 Anno 6° Numero 7



TOSCANA

Firenze, giro di vite sui tributi inevasi

Genesi a pag. 17

EMILIA-ROMAGNA

La certificazione ha interessato oltre 9mila imprese

Corno a pag. 4

UMBRIA

Popolare Spoleto: risultati e sviluppo grazie al territorio

Di Blasio a pag. 7

MARCHE

Partono i lavori per le nuove strade del Quadrilatero

Pasquini a pag. 8



CARNEVALE

A Viareggio e Fano i bilanci sono positivi

Servizi a pag. 18

SISTEMA MODA ■ I marchi forti e quelli del lusso crescono nonostante le difficoltà di tessile e calzaturiero

EMILIA-ROMAGNA ■ Ricavi 2005 a 410 milioni

Il made in Italy regge l'urto

Emilia-Romagna bene all'estero, Toscana leader

La sanità privata conquista spazio

Più peso nelle cure di patologie complesse

Alta gamma e uno scatto d'orgoglio

DI PAOLO ZEGNA
 Il 2005 è stato caratterizzato da una concentrazione di eventi (cessazione degli effetti dell'accordo Multifibre; rivalutazione dell'euro sul dollaro; mercati esteri più tradizionali in calo) che si sono ripercossi negativamente sul settore tessile-abbigliamento-moda italiano. Ciò nonostante il settore, pur scontando una flessione, ha tenuto e, nella seconda parte dell'anno, ha fatto registrare qualche primo e incoraggiante segnale più positivo. Negli ultimi mesi, infatti, si evidenziano spunti di recupero, in taluni casi anche di una certa importanza, in diverse piazze estere (dagli Stati Uniti al Far East, alla Russia) e un sentimento meno negativo, anche con riferimento ad alcuni mercati all'interno della Ue.

Nell'area è presente il 37 per cento delle aziende italiane appartenenti al settore



In passerella. È in corso a Milano la settimana della moda femminile. Oggi è il turno di Gucci: la collezione primavera/estate è disegnata da Frida Giannini, che ha raccolto il testimone da John Ray

Tutto ciò ha comportato un naturale atteggiamento iniziale di difesa, per quanto ben diverso dal protezionismo di cui siamo stati accusati anche dalla stampa internazionale. A livello comunitario e internazionale, infatti, abbiamo sempre e solo sostenuto la necessità di regole di reciprocità ed eque, volte ad affermare un mercato globale "free but fair", senza mai puntare ad alcuna forma di protezionismo.

Ciò detto, è bene non dimenticare che non ci si può opporre più di tanto a processi storicamente ineluttabili. La produzione in Italia di certi prodotti è purtroppo ormai economicamente indifendibile. Abbiamo, infatti, un costo del lavoro elevatissimo che sui prodotti di base non lascia vie di scampo e sappiamo che sui "prodotti commodities" il consumatore è divenuto attentissimo al rapporto tra prezzo e qualità.

Di fronte a questo scenario, il settore non è rimasto immobile e ha cominciato ad attuare precise strategie di attacco. Due i cambiamenti importanti alla base dei comportamenti degli imprenditori (e delle loro associazioni). Un lavoro intenso sulla filiera qualità-innovazione-creatività-internazionalizzazione e la presa d'atto della criticità rappresentata dalla dimensione media delle imprese nell'organizzare in modo vincente la filiera stessa.

Sappiamo di non avere altra scelta che puntare verso l'alto di gamma, dal prodotto alla commercializzazione e all'immagine. Dobbiamo, in altri termini, vendere caro quello che ci costa caro, facendolo però apprezzare di più di quanto costa.

Ciò ovviamente non sgombera il campo dal problema di togliere dai costi italiani tutte quelle inefficienze che oggi ci tagliano le gambe (costo del lavoro e cuneo fiscale, costi della burocrazia e di un localismo che sta aggiungendo ostacoli, costi dell'energia).

CONTINUA A PAG. 2

LE SFILATE A MILANO

ARTIGIANI ■ Dopo il sì all'accordo

Il contratto potenzia gli enti bilaterali

I rappresentanti delle 340mila aziende artigiane del Centro-Nord salutano con estremo favore le nuove regole nazionali per la contrattazione decentrata. Una svolta frutto dell'intesa, sottoscritta da Cna, Confartigianato, Clai e Casartigiani con Cgil, Cisl e Uil lo scorso 14 febbraio, applicativa dell'accordo del 17 marzo 2004, che definisce materie, tempi, modalità e procedure del nuovo assetto contrattuale. Il modello è di carattere sperimentale e con forti contenuti innovativi. Le associazioni di categoria riconoscono che la formula darà nuovo slancio agli enti bilaterali, le strutture di confronto tra parte datoriale e lavoratori che nel Centro-Nord hanno una tradizione molto radicata. Tra i sindacati solo la Fiom ha posto il veto.

MORANDINI A PAG. 17

TOSCANA ■ A fine 2005 produzione in ascesa dopo 17 trimestri

L'industria si risveglia

L'attività aumenta dello 0,2%, gli ordinativi esteri del 3,6%

Dopo 17 trimestri consecutivi di andamento economico negativo, la Toscana ricomincia a crescere, o meglio, a invertire il trend iniziato nella seconda metà del 2001. I dati della congiuntura manifatturiera regionale del quarto trimestre 2005 realizzata da Unioncamere e Confindustria Toscana non sono certo brillanti, con un +0,2% tendenziale nella produzione industriale che non altera la valutazione generale di stagnazione dell'industria toscana. Ma questo piccolo segnale si accompagna ad altri indicatori incoraggianti: +1,4% il fatturato, +3,6% gli ordini esteri (con

un lieve flessione, invece degli ordini interni, -0,3%), +1,4% la spesa per investimenti. L'ultimo trimestre è stato particolarmente positivo per i metalli (+3,5% nella produzione), dopo una dinamica annuale altalenante, e per la meccanica (+5,7%), che già dal terzo trimestre aveva avuto un rafforzamento (+3,1%) e che dunque lascia sperare nell'apertura di un nuovo ciclo espansivo per il comparto. L'indagine conferma invece

le difficoltà del tessile-abbigliamento (-2,5% nella produzione). Battuta d'arresto, inaspettatamente, anche per l'alimentare (-2,6%). Infine, dopo un lungo periodo di affanno, il settore delle pelli, cuoio e calzature mette a segno una lieve variazione positiva (+1,4%). Per quanto riguarda le aspettative per la produzione 2006, prevale tra gli imprenditori l'opinione di stazionarietà.

MONACI A PAG. 6

IL «CASO» BOLOGNA

Case popolari, la graduatoria può attendere

DI GIORGIO COSTA

Per avere un appartamento del Comune a Bologna c'erano due strade: o la graduatoria Erp, in fila con altre 4.700 famiglie, oppure rivolgersi direttamente ai consiglieri della commissione Casa (rigorosamente bipartisan, da destra all'estrema sinistra) o all'assessore comunale competente, entrando così nella corsa di sorpasso dell'urgenza. Senza punteggi, con regole molto elastiche e con l'assistenza, per le pratiche, dei consiglieri comunali. Fino al 2004 è andata così

(e ora la Procura della Repubblica sta indagando); poi l'ex assessore Antonio Amorosi ha rivisto il meccanismo e ha messo dei tecnici a valutare l'urgenza dei casi. Ci ha rimesso il posto; perché la sua iniziativa, che puntava il dito sull'eccessiva discrezionalità del Consiglio comunale passato, non ha entusiasmato i colleghi del presente, dai quali non ha avuto l'appoggio che era legittimato ad attendersi.

L'elenco dei beneficiari che la Giunta Guazzaloca (in barba a ogni linea di confine tra la gestione che spetta ai

dirigenti e il controllo politico-amministrativo che è in capo agli eletti) ha messo in corsia di sorpasso invocando il criterio dell'urgenza è lungo. Due casi svettano su tutti, non per le persone interessate ma a titolo di esempio di come si possa sistematicamente eludere il meccanismo della graduatoria anche nei casi di emergenza.

Uno è quello di Lolita Timofeeva, pittrice lettona (autrice di un modesto ritratto di Giorgio Guazzaloca visibile al sito www.pub.it/sunti/euc0312z.html) in Italia dal 1991, la cui candida-

ra era sostenuta dall'allora assessore Carlo Monaco (Giunta Guazzaloca). La signora era ospite di amici «che devono liberare l'appartamento» e poi il suo caso era segnalato dall'Ambasciata d'Italia in Lettonia. Mancava il modello Unico ma non importa, lo presenterà dopo. Così l'8 giugno 2004 la casa è assegnata. Mettersi in graduatoria, evidentemente, non era consono al suo status di persona che dà «un contributo importante ai rapporti tra Italia e Lettonia» (i virgolettati sono nel testo di segnalazione di emergenza abitativa

alla base dell'assegnazione). Basta e avanza per avere una casa al volo.

L'altro riguarda Marcella Di Folco, ex consigliere comunale ed ex componente della commissione Casa che si è vista assegnare (2000) un immobile 11 giorni dopo la richiesta. E dopo neppure un mese nella nuova casa, vende quella di sua proprietà. Nulla di male, se era inadeguata alle sue esigenze. Resta l'anomalia di aver evitato ogni graduatoria e un punteggio di partenza che, di certo, lasciava poche speranze.

SERVIZIO A PAG. 15

RUBRICHE

- Bandi e appalti**
A Piacenza opere idriche
Salerno a pag. 13
- Centro-Nord in Borsa**
Dada ritorna all'utile nel 2005
Fontana a pag. 13
- Il Gastronauta**
Razza marchigiana carne bovina Igp
Paolini a pag. 18

GUIDA ALLA LETTURA

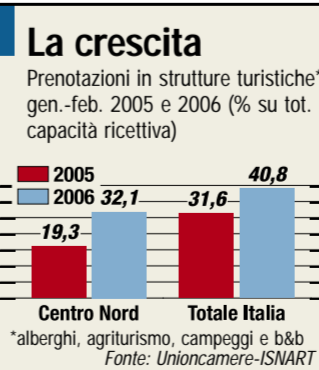
- PRIMO PIANO**
Sistema moda, chi vince la sfida dei mercati pag.2
- ECONOMIA E FINANZA**
Per il noleggio giro d'affari di oltre 150 milioni pag.3
In Emilia-Romagna cresce il business delle certificazioni pag.4
Cliniche private al terzo posto in Italia per qualità pag.5
Nella regione mancano 2.500 infermieri pag.5
Il manifatturiero toscano torna a crescere pag.6
Risorse in arrivo per i giovani imprenditori toscani pag.6
Più di 900 cause per la sezione sui marchi del tribunale di Firenze pag.6
Per la Banca popolare di Spoleto crescita legata alla realtà locale pag.7
Trenta milioni di debito per la nuova provincia di Fermo pag.8
- ISTITUZIONI**
Alloggi pubblici, scontro a Bologna sulle modalità di assegnazione pag.15
Giro di vite per riscuotere 750 milioni di tributi a Firenze pag.16
Proteste e autorizzazioni a Carrara sulla bolletta dell'acqua pag.16
Sportello verde pag.16
- PROFESSIONI E LAVORO**
Artigiani, l'accordo contrattuale rilancia gli enti bilaterali pag.17
Avvocati Marche, accesso online alle cancellerie pag.17
- CULTURA E TEMPO LIBERO**
Per il Carnevale di Viareggio è l'anno della svolta pag.18
A Fano già 120mila presenze pag.18



IL BAROMETRO DELLA CONGIUNTURA

Il turismo continua a migliorare

Le prenotazioni turistiche per i mesi di gennaio e febbraio nelle regioni del Centro-Nord sono aumentate, rispetto a un anno fa, del 12,8%, con una copertura del 32,1% della capacità ricettiva (l'analoga rilevazione compiuta un anno prima evidenziava una copertura del 19,3%). I dati provengono dall'Osservatorio nazionale sul turismo Unioncamere-Isnat, che ha condotto un'indagine su un campione di 500 operatori italiani, tra alberghi, agriturismo, campeggi e bed&breakfast, rilevando nella settimana dal 19 al 24 dicembre scorso le preno-



zioni effettuate per i mesi di gennaio e febbraio. Una crescita consistente, ma inferiore a quella del Centro-Nord, si ritrova anche a livello nazionale, con prenotazioni cresciute del 9,2% (copertura della capacità ricettiva passata dal 31,6 al 40,8%). La regione del Centro-Nord in cui le prenotazioni sono cresciute percentualmente di più è l'Umbria (+21,1%), seguita da Toscana (+12,7%), Emilia-Romagna (+10,9%) e Marche (+3%). Nella classifica delle regioni scelte dagli italiani per le vacanze invernali, inoltre, la Toscana conquista la terza posizione. In generale, sono aumentate soprattutto le presenze straniere.

ANTONIO CARLO LARIZZA A PAG. 13

INCHIESTA ENERGIA

L'Adriatico miniera «bloccata» del gas italiano



Quasi tre miliardi di gas naturale estratti ogni anno, l'85% dai 14 giacimenti nell'Adriatico e il resto dai cinque siti sulla terraferma. Ma l'Emilia-Romagna ha una riserva «inattuabile» dieci volte superiore, bloccata dal decreto Ronchi del '91. La produzione regionale di gas rappresenta circa un quarto di quella nazionale e copre il 4% dei consumi domestici e il 30% di quelli regionali. Sono 52 le piattaforme offshore distribuite al largo delle coste tra la foce del Po e Rimini, mentre a terra i giacimenti si trovano prevalentemente nel Piacentino e, in misura minore, nelle province di Bologna (valle del Santerno) e Ferrara. Nel 2005 è stato scoperto un nuovo giacimento nell'Imolese (Bo), che potrebbe entrare in produzione nel 2008, mentre sono appena iniziate le attività di perforazione di un nuovo pozzo esplorativo nel Ravennate.

D'ANDREA A PAG. 4

PER L'IMPRESA CON L'IMPRESA

IMPRESACOMPART
REAL ESTATE

- capannoni
- terreni
- uffici
- negozi

www.impresacompart.com